

**Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA
in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012,
in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Certificazione di Prodotto/Servizio accreditati**

I paragrafi a seguire, estratti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, evidenziano in modo sintetico i riferimenti e le definizioni principali da mettere in relazione con le raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA.

Nota: benché alcuni elementi riportati nella tabella seguente siano già chiaramente definiti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, vengono ugualmente richiamati qui in quanto di particolare significatività rispetto al tema dell'imparzialità.

I requisiti di norma citati, corredati dalle note estratte dalla medesima norma, sono riferiti principalmente al tema dei conflitti di interesse in capo ai soggetti accreditati.

Questo documento integra la Linea Guida EA-2/20 G - *Consultancy, and the Independence of Conformity Assessment Bodies*. In particolare gli esempi di conflitti di interesse descritti nella Linea Guida EA-2/20 G sono riportati nell'allegato al presente documento.

Di seguito si riportano alcune definizioni e paragrafi della norma UNI CEI EN ISO 17065:2012, che si ritengono specificatamente riferiti ai temi trattati nel documento.

3.2 Consulenza	<p>Partecipazione in:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) Progettazione, fabbricazione, installazione, manutenzione o distribuzione di un prodotto certificato o di un prodotto da sottoporre a certificazione, o B) Progettazione, attuazione, gestione o manutenzione di un processo certificato o di un processo da sottoporre a certificazione, o C) Progettazione, attuazione, erogazione o manutenzione di un servizio certificato o di un servizio da sottoporre a certificazione. <p>Nota: il termine "consulenza" è utilizzato con riferimento ad attività di Organismi di Certificazione, personale di Organismi di Certificazione ed organizzazioni connesse o collegate ad Organismi di Certificazione.</p>
3.13 Imparzialità: presenza di obiettività	<p>Nota 1: Per obiettività s'intende l'assenza di conflitti d'interesse, o che questi sono stati risolti in modo da non influenzare negativamente le attività dell'Organismo.</p>

	Nota 2: Altri termini che sono utili per trasmettere il concetto d'imparzialità sono indipendenza, assenza di conflitti d'interesse, assenza di preconcetto, assenza di pregiudizio, neutralità, equità, apertura mentale, disinteresse, distacco ed equilibrio.
4.2.1 Gestione dell'imparzialità	Le attività di certificazione devono essere eseguite imparzialmente.
4.2.2	L'Organismo di Certificazione deve essere responsabile per l'imparzialità delle proprie attività di certificazione e non deve permettere che pressioni commerciali, economico finanziarie o di altro tipo compromettano l'imparzialità.
4.2.3	L'Organismo di Certificazione deve identificare con continuità i rischi per la propria imparzialità. Ciò comprende quei rischi che risultano dalle sue attività, dalle sue relazioni, o dalle relazioni del suo personale (vedere punto 4.2.12). Tali relazioni, tuttavia, non presentano necessariamente un Organismo di Certificazione come affetto da un rischio per l'imparzialità. Nota 1: Una relazione che presenta un rischio per l'imparzialità dell'Organismo di Certificazione può essere basata su proprietà, governance, modello gestionale, personale, risorse condivise, situazione economico finanziaria, contratti, marketing (compresa la promozione di un marchio), e pagamento di una commissione sulle vendite o altro incentivo per ottenere nuovi clienti, ecc. Nota 2: L'identificazione dei rischi non implica valutazioni del rischio come specificate nella ISO 31000.
4.2.4	Se viene identificato un rischio per l'imparzialità, l'Organismo di Certificazione deve essere in grado di dimostrare come elimina o minimizza tale rischio. Queste informazioni devono essere rese disponibili al meccanismo specificato al punto 5.2.
4.2.5	L'alta direzione dell'Organismo di Certificazione deve impegnarsi per l'imparzialità.
4.2.6	L'Organismo di Certificazione e qualsiasi parte dello stesso soggetto giuridico, così come soggetti sotto il suo controllo organizzativo (vedere punto 7.6.4), non devono: a) Essere il progettista, fabbricante, installatore, distributore o manutentore del prodotto certificato; b) Essere il progettista, colui che mette in atto, il gestore o il manutentore del processo certificato; c) Essere il progettista, colui che realizza, l'erogatore o il manutentore del servizio certificato; d) Offrire o fornire consulenza ai propri clienti (vedere punto 3.2); e) Offrire o fornire consulenza sul sistema di gestione o attività di audit interni ai propri clienti, ove lo schema di certificazione richieda la valutazione del sistema di gestione del cliente.

	<p>Nota 1: Questo non preclude quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La possibilità di scambio di informazioni (per esempio, spiegazioni di risultanze o chiarimento di requisiti) tra l'Organismo di Certificazione ed i suoi clienti; - L'utilizzo, l'installazione ed il mantenimento di prodotti certificati che sono necessari per le attività dell'Organismo di Certificazione. <p>Nota 2: La "prestazione di consulenza relativa al sistema di gestione" è definita nella ISO/IEC 17021:2011, definizione 3.3.</p>
4.2.7	<p>L'Organismo di Certificazione deve garantire che le attività di soggetti giuridici separati, con i quali l'Organismo di certificazione o il soggetto giuridico di cui esso fa parte hanno relazioni, non compromettano l'imparzialità delle proprie attività di certificazione.</p> <p>Nota: Vedere punto 4.2.3, Nota 1.</p>
4.2.8	<p>Quando il soggetto giuridico separato di cui al punto 4.2.7 offre o produce il prodotto certificato (compresi i prodotti da sottoporre a certificazione) od offre o fornisce consulenza (vedere punto 3.2), il personale direttivo dell'Organismo di Certificazione ed il personale che esegue il riesame ed assume la decisione relativa alla certificazione, non devono essere coinvolti nelle attività del soggetto giuridico separato. Il personale del soggetto giuridico separato non deve essere coinvolto nella gestione dell'Organismo di Certificazione, nel riesame, o nella decisione relativa alla certificazione.</p> <p>Nota: Il punto 6 della presente norma stabilisce requisiti di imparzialità per il personale che esegue la valutazione e le altre norme pertinenti menzionati ai punti 6.2.1 e 6.2.2.1 forniscono requisiti aggiuntivi.</p>
4.2.9	<p>Le attività dell'Organismo di Certificazione non devono essere commercializzate od offerte come collegate alle attività di un'organizzazione che fornisce consulenza (vedere punto 3.2). Un Organismo di Certificazione non deve affermare o lasciare intendere che la certificazione potrebbe essere più semplice, più facile, più veloce o meno costosa qualora venisse utilizzata un'organizzazione di consulenza specificata.</p>
4.2.10	<p>Entro un periodo di tempo specificato dall'Organismo di Certificazione, il personale che ha fornito attività di consulenza (vedere punto 3.2) per un dato prodotto non deve essere utilizzato per il riesame o per prendere una decisione relativa alla certificazione per tale prodotto.</p>

	<p>Nota 1: Il periodo può essere specificato nello schema di certificazione o, se specificato dall'Organismo di Certificazione, conviene che corrisponda ad un intervallo temporale abbastanza lungo da garantire che il riesame o la decisione non compromettano l'imparzialità. Viene spesso utilizzato un periodo specificato pari a due anni.</p> <p>Nota 2: Il punto 6 della presente norma stabilisce requisiti di imparzialità per il personale che esegue la valutazione e le altre norme pertinenti menzionate ai punti 6.2.1. e 6.2.2.1 forniscono requisiti aggiuntivi.</p>
4.2.11	L'Organismo di Certificazione deve intraprendere azioni per far fronte a qualsiasi rischio riguardante la propria imparzialità, che nasca dalle azioni di altre persone, organismi od organizzazioni, di cui esso venga a conoscenza.
4.2.12	Tutto il personale dell'Organismo di Certificazione (sia interno sia esterno) o i Comitati che potrebbero influenzare le attività di certificazione, devono agire in modo imparziale.
4.4.1 Condizioni non discriminatorie	Le politiche e le procedure, nel cui ambito l'Organismo di Certificazione esercita le proprie attività, e la loro amministrazione, devono essere non discriminatorie. Le procedure non devono essere utilizzate per impedire o inibire l'accesso ai richiedenti, tranne quanto specificato nella presente norma internazionale.
4.4.2	L'Organismo di Certificazione deve rendere i propri servizi accessibili a tutti i richiedenti le cui attività ricadono nel campo di applicazione delle proprie attività.
4.4.3	<p>L'accesso al processo di certificazione non deve dipendere dalle dimensioni del cliente o dalla sua condizione di appartenenza ad una qualsiasi associazione o gruppo, né la certificazione deve risultare condizionata dal numero di certificazioni già rilasciate. Non ci devono essere indebite condizioni economico finanziarie o di altro tipo.</p> <p>Nota: Un Organismo di Certificazione può rifiutare di accettare una domanda o di mantenere un contratto di certificazione con un cliente quando esistano ragioni fondamentali o dimostrate, come per esempio un cliente che partecipi in attività illegali, che presenti una storia di ripetute non conformità a fronte dei requisiti di certificazione/prodotto, o altri simili problemi nei confronti del cliente.</p>
4.4.4	L'Organismo di Certificazione deve limitare i propri requisiti, la propria valutazione, il proprio riesame, la propria decisione, la propria sorveglianza (se prevista) alle materie specificatamente correlate al campo di applicazione della certificazione.

La tabella seguente comprende 6 colonne:

- nella prima è indicato il numero progressivo;
- nella seconda è indicato il paragrafo di riferimento della norma UNI CEI EN ISO 17065:2012;
- nella terza la tipologia del conflitto (macrocategoria);
- nella quarta, esempi puntuali presi a riferimento dal Comitato;
- nella quinta, le modalità di indagine che possono essere attuate per la verifica del conflitto;
- nell'ultima, una valutazione di sintesi sull'ammissibilità, o meno, della situazione/attività, ai fini del conflitto di interesse.

Questa tabella può essere utilizzata per sviluppare il documento di analisi dei rischi, o come check list per svolgere delle verifiche ispettive, interne o esterne.

In ambiti regolamentati occorre tenere in considerazione eventuali requisiti aggiuntivi/specifici relativi alla gestione dell'imparzialità e riportati all'interno di disposizioni emesse dall'Autorità Competente nazionale (es. Decreti Legislativi, Decreti Ministeriali, ecc..) e nelle direttive.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
1.	4.2.2.	Il CAB con numero molto limitato di clienti trae la propria sussistenza dal mantenimento di ciascun cliente.	Un CAB che opera per un unico cliente, o per un cliente predominante.	Intensificazione delle pratiche sottoposte a sorveglianza. Valutazioni economiche sul bilancio ed esame documento CERVED (attività già svolta di prassi).	Ammissibile purché gestita nell'ambito dell'Analisi dei Rischi del CAB.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
2.	4.2.3.	<p>Proprietà, governance, direzione.</p> <p>Rischio: autovalutazione, interessi propri.</p>	<p>Il CAB – o i suoi soci- ha quote o partecipazioni in società di consulenza nello stesso ambito in cui è accreditato (fa fede lo scopo di accreditamento).</p>	<p>Verifica del bilancio del CAB per desumere eventuali partecipazioni.</p> <p>Esame visure camerali o da indagine CERVED “Scheda partecipazioni”.</p> <p>(ACCREDIA effettua sistematicamente la verifica camerale sulla proprietà dei CAB, con particolare riferimento ai suoi soci e alle attività degli stessi, in virtù del Regolamento RG-01 e non avvia la pratica di accreditamento finché permangono situazioni di conflitto).</p>	<p>Ammissibile, da valutare in sede di Analisi dei Rischi.</p> <p>Il CAB, o ogni altra parte dello stesso soggetto giuridico e qualsiasi società di proprietà dell'Organismo o sotto il controllo organizzativo del CAB stesso non possono erogare consulenza nel medesimo ambito in cui il CAB risulta accreditato (si veda lo scopo di accreditamento). La norma ammette però che tra i soggetti con cui l'Organismo intrattiene delle relazioni vi siano parti che possono erogare consulenza, rimandando tutto all'analisi dei rischi. Non è invece ammesso che vi siano influenze dirette sulle attività operative svolte dal CAB.</p> <p>Pertanto se il CAB fa parte di un gruppo più grande (es: gruppo societario, consorzio, rete d'impresa), e in questo gruppo di aziende è presente una società di consulenza inerente allo scopo accreditato e il CAB non è proprietario e non ha il controllo organizzativo della società di consulenza il rischio è ammissibile se gestito nell'analisi del rischio. In particolare, se i clienti del CAB coincidessero con quelli della società di consulenza, il CAB può certificare il cliente nel caso siano trascorsi due anni tra</p>

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
					<p>l'attività di consulenza e la certificazione o come previsto per altri rischi può applicare per analogia ai sistemi di gestione quanto previsto dalla Decisione IAF del 24-25 Ottobre 2010-Shanghai¹ che prevede un metodo alternativo all'impossibilità di certificare un'azienda per due anni.</p> <p>In alcuni ambiti regolamentati esistono divieti espliciti che non sono gestibili in</p>

¹ Decisione IAF del 24-25 Ottobre 2010 - Shanghai. Il Gruppo di Lavoro IAF ha raggiunto un consenso sul fatto che possa esistere un metodo alternativo alla impossibilità di certificare un'azienda per 2 anni, nel caso in cui si sia riscontrato il pagamento di una provvigione (ai fini di acquisire il contratto di certificazione) tra il CAB e la società/individuo che abbia prestato il servizio di consulenza. Il CAB deve dimostrare di rispettare i seguenti punti:

- ✓ *Trasparenza – tutta la documentazione relativa a questa relazione deve essere mantenuta e resa disponibile su richiesta all'Ente di Accredimento. Il Cliente e il personale interessato del CAB devono essere a conoscenza di questa relazione e/o del pagamento della provvigione, ed essere consapevoli che questa situazione non pone il Cliente in una posizione di vantaggio ai fini della certificazione.*
- ✓ *La Direzione del CAB deve sottoscrivere un impegno all'imparzialità, che faccia riferimento anche a queste situazioni e alla loro gestione.*
- ✓ *L'analisi dei Rischi deve includere queste casistiche. Deve essere data particolare attenzione alle minacce che possano nascere da questo tipo di relazione, a livello individuale e societario.*
- ✓ *Il Comitato per la Salvaguardia dell'imparzialità deve verificare l'efficacia delle contromisure messe in atto per mitigare questi rischi.*
- ✓ *Deve essere implementata una prassi/procedura che assicuri che non venga adottato nessun comportamento di favore durante il processo di certificazione.*
- ✓ *Ogni tentativo di pressione o influenza dalla Direzione del CAB, dal Consulente o dal Cliente devono essere rapportate e mitigate.*
- ✓ *Potrebbero essere necessarie verifiche addizionali in affiancamento (monitoraggio) da parte dello stesso Ente di certificazione*
- ✓ *Una valutazione più attenta degli output delle attività di verifica e delle successive decisioni di certificazione / rinnovo.*
- ✓ *Monitorare questo tipo di relazioni attraverso gli audit interni.*

L'Ente di Accredimento potrebbe aver bisogno di maggior tempo per valutare la gestione di queste situazioni, e potrebbe aver bisogno di condurre un numero maggiore di verifiche.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
					applicazione della Decisione sopra citata (es. DPR 8/2015 rispettivamente per la "consulenza" su impianti elettrici e ascensori).
3.	4.2.3	Proprietà, governance, direzione.	I soci del CAB sono Associazioni di categoria.	Esame visure camerali (attività già svolta di prassi).	Ammissibile, con Analisi dei Rischi.
4.	4.2.3	Proprietà, governance, direzione.	I soci del CAB sono clienti.	Esame visure camerali (attività già svolta di prassi).	Ammissibile, con Analisi dei Rischi che preveda opportune azioni volte a garantire tutele ulteriori sulla terzietà (es.: coinvolgimento di soggetti esterni competenti per la valutazione e delibera, analisi specifica da parte del CSI, tempistiche di gestione delle pratiche non agevolate). Ammissibile anche nel caso del possesso di titoli, se la partecipazione non è rilevante ai fini delle decisioni assembleari.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
5.	4.2.6 d)	Rischio di auto-valutazione e di interessi propri nei confronti dei concorrenti. Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti) e per il soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	Il CAB fornisce proprio personale dipendente per ricoprire incarichi previsti da schemi di certificazione in aziende operanti in settori accreditati. Esempi: Coordinatore di saldatura per gli schemi ISO 3834, Tecnico di Liv. 3 ISO 9712, Responsabile FPC, DPO, Coordinatore aziendale CND ANSF etc.	Analisi del mercato, sito web, materiale promozionale/marketing anche per eventuali subappalti (società di auditing o Organismo di Ispezione).	Non ammissibile. Trattasi di attività di consulenza.
6.	4.2.6 d)	Rischio di auto-valutazione e di interessi propri nei confronti dei concorrenti. Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti) e per il soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	Il CAB accreditato svolge direttamente o tramite società di auditing attività di consulenza nei confronti dei propri clienti.	Analisi del mercato, sito web, materiale promozionale/marketing anche per eventuali subappalti (società di auditing).	Non ammissibile. Trattasi di attività di consulenza.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
7.	4.2.6 d)	Rischio di auto-valutazione e di interessi propri nei confronti dei concorrenti. Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti) e per il soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	Il CAB accreditato per lo schema FGAS imprese svolge attività di: 1) Noleggio strumenti/apparecchiature necessarie per le attività ricomprese nel campo di applicazione FGAS; 2) Tarature strumenti FGAS; 3) Comunicazione interventi alla Banca Dati; 4) Iscrizione al Registro Telematico Nazionale.	Analisi del mercato, sito web, materiale promozionale/marketing anche per eventuali subappalti (società di auditing).	1) Non ammissibile. Trattasi di attività di consulenza. 2) Ammissibile da gestire nell'analisi dei rischi. 3) Non ammissibile. Trattasi di attività di consulenza. 4) Ammissibile da gestire nell'analisi dei rischi.
8.	4.2.6 d)	Rischio di auto-valutazione e di interessi propri nei confronti dei concorrenti. Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti) e per il soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	Il CAB partecipa alla scelta dei materiali o ad altre attività che aiutano il produttore a dimostrare la propria conformità ai requisiti di Certificazione.	Analisi del mercato, sito web, materiale promozionale/marketing anche per eventuali subappalti (società di auditing o Organismo di Ispezione).	Non ammissibile. Trattasi di attività di consulenza.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
9.	4.2.6 e)	Rischio di auto-valutazione. Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	<p>Verifica ispettiva interna che riguarda prodotti/processi/servizi nel campo di accreditamento.</p> <p>Esecuzione di attività di pre-audit nell'ambito del settore accreditato.</p>	Verifica dei ricavi del CAB da fatture, bilancio e nota integrativa (attività già svolta di prassi), analisi del mercato, sito web, materiale promozionale/marketing anche per eventuali subappalti (società di auditing o Organismo di Ispezione).	<p>Non ammissibile per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti). Ammissibile per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi della verifica ispettiva interna devono essere concordati. • nessuna certificazione può essere rilasciata per un minimo di due anni dopo l'effettuazione di una verifica ispettiva interna. • verifica, dopo due anni, da parte del CAB, a patto che la verifica ispettiva interna non sia in conflitto con le attività di certificazione del soggetto richiedente. <p>Attività di pre-audit: ammissibile anche per soggetti che riceveranno servizi di valutazione della conformità alle seguenti condizioni:</p> <p>gli obiettivi dell'attività di pre-audit devono essere concordati e devono seguire procedure standardizzate; l'attività è esclusa dall'iter di certificazione, pertanto non si possono applicare riduzioni ai tempi di verifica previsti dallo schema e non è</p>

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
					ammissibile alcuna attività di follow-up.
10.	4.2.6.d)	Rischio di autovalutazione.	Formazione per l'attuazione di prescrizioni finalizzate a soddisfare i requisiti di certificazione.	Verifica dei ricavi del CAB da fatture, da bilancio e nota integrativa (attività già svolta di prassi), analisi del mercato, sito web, materiale promozionale/marketing anche per eventuali subappalti (società di auditing o Organismo di Ispezione).	Ammissibile alle seguenti condizioni ovvero la formazione deve essere generica (da un elenco prestabilito e pubblico di formazione) con garanzie sui corsi di formazione svolti internamente per una singola azienda (formazione generica con adattamento/ cancellazione / aggiunta di una parte, nessuna casistica proposta dal soggetto, nessuna dimostrazione di workshop facente riferimento ai servizi e/o prodotti dell'azienda).

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
11.	4.2.7	Personale Rischio: interesse proprio, autovalutazione, familiarità.	Gestione dei rapporti con società esterne che forniscono Ispettori al CAB e che fatturano poi l'operato degli stessi al CAB.	Verifica degli incarichi di auditing e di delibera in sede di verifica presso i CAB. (attività già svolta di prassi)	<p>Non ammissibile che una società di auditing eroghi consulenza diretta su soggetti richiedenti o già clienti di servizi di valutazione della conformità.</p> <p>Ammissibile nel caso in cui un auditor, libero professionista, che potrebbe svolgere anche attività di consulenza, abbia costituito per motivi organizzativi/fiscali una società.</p> <p>Ammissibile che un CAB abbia un contratto con una società di consulenza per usufruire della collaborazione di uno o più dipendenti della società di consulenza per attività di verifica (con incarico del CAB all'auditor), se questa attività è gestita nell'analisi rischi (vedere ISO clarification request on ISO_IEC 17021-1 clause 5.2.8- August 2019²).</p> <p>Si ricorda però che in Italia è vietata l'intermediazione di manodopera, cioè mettere a disposizioni di società terze una prestazione meramente lavorativa senza che ci sia una reale organizzazione.</p>

² ISO clarification request on ISO_IEC 17021-1 clause 5.2.8- August2019

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
12.	4.2.7	Proprietà, governance, direzione. Rischio: interessi propri, autovalutazione, familiarità.	Il CAB ha quote o partecipazioni (anche acquisite tramite il mercato azionario/borsa) di società certificate dallo stesso CAB.	Nel bilancio del CAB si desumono le partecipazioni. Esame visure camerali o da CERVED (attività già svolta di prassi)	Ammissibile con analisi dei rischi e se nel caso del possesso di titoli, la partecipazione non è rilevante ai fini delle decisioni assembleari.
13.	4.2.7	Proprietà, governance, direzione. Rischio: interessi propri, autovalutazione.	I soci (persone fisiche) o i ruoli apicali del CAB hanno: a) quote o incarichi societari in società di consulenza operanti in ambiti in cui il CAB è accreditato. b) quote o incarichi societari in organizzazioni certificate.	Esame visure camerali (attività già svolta di prassi)	a) Non ammissibile. b) Ammissibile con analisi dei rischi e se nel caso del possesso di titoli, la partecipazione non è rilevante ai fini delle decisioni assembleari o se il ruolo apicale non influenza il processo di certificazione.

Question: Does the standard allow a CAB to have a contract with an organization which provides consultancy services, if this contract doesn't constitute any outsourced activity but is limited to the use of specific employees of that organization as external auditors for the CAB (with formal assignment of each audit by the CAB to the auditor, impartiality declaration signed by the auditor, etc.)?

Answer: YES, as long as the risk evaluation provides for adequate mitigation of any related threats to impartiality and confirms the absence of any conflict of interest.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
14.	4.2.7	Proprietà, governance, direzione. Rischi: interessi propri, autovalutazione.	I soci (persone giuridiche) del CAB sono società di consulenza operanti in ambiti in cui il CAB è accreditato, o sono società certificate dallo stesso CAB.	Esame visure camerali (attività già svolta di prassi)	Non ammissibile, salvo il caso di enti pubblici o grandi committenti qualora le quote di proprietà non siano rilevanti ai fini del controllo. Da gestire in Analisi dei Rischi.
15.	4.2.7	Risorse condivise Rischio: interesse proprio, intimidazione, autovalutazione.	Il CAB condivide sede operativa, o filiali con società di consulenza operanti in ambiti in cui il CAB è accreditato.	Verifica in sede di audit ACCREDIA presso la sede e le filiali del CAB (attività già svolta di prassi).	Ammissibile, purché gestito nell'Analisi dei Rischi del CAB.
16.	4.2.6	Autovalutazione.	Consulenza (es: redazione o supporto alla redazione del fascicolo tecnico) per un prodotto <u>non</u> riportato nello scopo di accreditamento.	Analisi di mercato, sito web, materiale promozionale/marketing anche per eventuali subappalti (società di auditing o Organismo di Ispezione). Verifica ACCREDIA presso la sede e le filiali del CAB (attività già svolta di prassi).	Ammissibile se il servizio non è erogato allo stesso cliente.

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
17.	4.4.1	contratti, marketing, commissioni di vendita, incentivi Rischio: comportamento discriminatorio tra differenti clienti.	Sconti (o maggiorazioni) accordati a determinate organizzazioni.	Analisi delle pratiche durante le attività di sorveglianze per verifica corretta applicazione tariffari.	Ammissibile, ACCREDIA non entra nel merito di politiche commerciali dei CAB (decisione del CC di EA ³), ma valuta la corretta applicazione dei tariffari nei quali deve essere esplicitata l'eventuale scontistica. Per alcuni ambiti regolamentati (Es. BIO/DENOMINAZIONI DI ORIGINE, FGAS), gli Organismi devono inviare il tariffario al Ministero che lo approva. ACCREDIA deve verificare che il CAB si impegna per questi ambiti a rispettare il tariffario. In tali casi, il CAB deve fornire pronta evidenza delle tariffe applicate a mezzo di fatture emesse direttamente o per mezzo di subappalto.
18.	4.4.1	Rischio: comportamento discriminatorio tra differenti clienti.	Subappalto attività di prova. Obbligo contrattuale di utilizzo di un laboratorio pre-stabilito.	Analisi delle pratiche durante le attività di sorveglianze.	Non ammissibile salvo che il laboratorio sia del CAB e comunque lasciando la possibilità al cliente di scegliere un laboratorio alternativo qualificato/riconosciuto dallo stesso CAB per le medesime prove.

³ CC Interpretation of ISO/IEC 17065, 4.4, Discrimination (The fees charged by a certification body are a purely commercial decision for the certification body and it is perfectly acceptable for a CB to charge different clients different fees, providing the certification process is applied equally to all clients. Certification bodies operate in a competitive environment. Most clients obtain multiple quotations for certification and cost will be one of the factors taken into account. Certification bodies need the flexibility to vary their fees in order to attract clients. There is no requirement in ISO/IEC 17065 for the CB to justify the reasons for the fees it charges or for applying a discount).

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
19.	4.2.12.	Personale Rischio: familiarità.	Il CAB affida l'incarico per attività di verifica sempre allo stesso gruppo di valutazione.	Verifica in sede di valutazione del CAB del tasso di rotazione degli incarichi sullo stesso cliente.	<p>Ammissibile.</p> <p>Si raccomanda che lo stesso Gruppo di Verifica Ispettiva non effettui più di 3 verifiche continuative nella stessa organizzazione. Nel caso in cui non fosse possibile cambiare il Gruppo di Verifica, occorre rafforzare l'attività di controllo da parte del CAB (es: monitoraggio durante le verifiche, prevedere osservatori, avere nel Gruppo di Verifica anche altri ispettori...).</p> <p>Non ammissibile per gli ambiti regolamentati riferiti agli schemi FOOD che prevedono obbligatoriamente una rotazione degli Ispettori.</p>

N°	Requisito della norma ISO/IEC 17065 (paragrafo)	Tipologia di conflitto	Esempio di attività/situazione in conflitto	Metodo di indagine	Ammissibilità
20.		Consulenza ISO 17065 ad altro Ente di certificazione.	Consulenza ad altro Ente di certificazione	Fatture	Non ammissibile che un CAB accreditato ISO 17021-1 faccia consulenza sui sistemi di gestione (e quindi anche sulla ISO 17065) ad altri CAB. Non ci sono vincoli invece se il CAB non è accreditato ISO 17021-1 Vedere decisione del Maintenance Group ISO 17021-1 del giugno 2021 ⁴ Ammissibile se l'altro CAB appartiene allo stesso gruppo.
21.	4.2.2.	Gestione economica e finanziaria. Rischi: pressione sulle decisioni.	Le decisioni del CAB sono condizionate dalla propria situazione economica e finanziaria o dalla rilevante incidenza economica di specifici clienti.	Esame visure camerali e bilanci e annessi.	Ammissibile se gestita nell'analisi dei rischi.
22.	4.2.11	Azioni di persone, organismi o organizzazioni esterne. Rischio: autovalutazione, interessi propri.	Il CAB non assume posizioni in relazione a comportamenti di soggetti terzi che possono costituire un rischio per la propria imparzialità.	Monitoraggio del mercato e dei media, verifica gestione reclami, verifica pratiche di certificazione.	Non ammissibile.

⁴ ISO 17021-1, § 5.2.5 applies to any MS consultancy regardless of its purpose and the consultancy in this context would be to help another conformity assessment body building its management system as per the MS clauses of ISO/IEC 17025 or ISO/IEC 17020 and this goes against clause 5.2.5 of ISO/IEC 17021-1

ALLEGATO 1 ESTRATTO LINEA GUIDA EA-2/20 G REV.00 17 APRILE 2020 (TRADUZIONE A CURA DI ACCREDIA)

Per ciascuna attività individuata, la tabella seguente specifica il rischio di conflitto di interessi, a chi potrebbe essere erogata tale attività e se si tratta di consulenza o meno. Se un'attività non è identificata come consulenza, l'attività può comunque presentare un rischio inaccettabile, la tabella identifica delle attività non idonee ad essere svolte da parte di CAB accreditati indipendentemente dal fatto che siano o meno definite come consulenza. Anche laddove tali attività siano ritenute accettabili, tutti gli altri requisiti della norma di valutazione della conformità e / o dei requisiti normativi devono essere soddisfatti.

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
1	Sviluppo/innovazione di prodotti che ricadono nello scopo di accreditamento. <u>Esempio:</u> ricerca e sviluppo in outsourcing per un produttore.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p style="text-align: center;">NO</p> Va oltre la consulenza – è lo sviluppo di un prodotto per il produttore. È vietato dal § 4.2.6 della norma ISO/IEC 17065, dall'Annex A1 della norma ISO/IEC 17020 e dall'articolo 3 della Decisione 768/2000/EC (Un CAB deve essere un Ente di terza parte indipendente dall'organizzazione e dal prodotto che valuta). Questa clausola impedisce ai produttori di diventare CAB.
		<p style="text-align: center;">NON ACCETTABILE</p> Rischio di auto-valutazione.	<p style="text-align: center;">NON ACCETTABILE</p> Rischio di concorrenza con il soggetto che riceve i servizi di valutazione della conformità.	

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
2	Verifica ispettiva interna che riguarda prodotti/processi/servizi nel campo di accreditamento.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p style="text-align: center;">NO</p> <p>La verifica ispettiva interna è diversa dalla consulenza (vedere norma ISO 9000). E' vietato dall'art. 4 della Decisione 768/2008/EC "Non svolgeranno alcuna attività che potrebbe entrare in conflitto con la loro indipendenza di giudizio o integrità rispetto a le attività di valutazione della conformità per le quali sono notificati".</p>
		<p style="text-align: center;">NON ACCETTABILE</p> <p>Rischio di auto-valutazione.</p>	<p style="text-align: center;">ACCETTABILE ALLE CONDIZIONI</p> <p>Gli obiettivi della verifica ispettiva interna dovrebbero essere concordati. Nessuna certificazione per un minimo di due anni dopo l'effettuazione di una verifica ispettiva interna. Verifica, dopo due anni, da parte del CAB, a patto che la verifica ispettiva interna non sia in conflitto con le attività di certificazione del soggetto richiedente.</p>	

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
3	<p>Sostenere l'attuazione delle disposizioni per soddisfare i requisiti di conformità per i produttori in relazione alle attività di valutazione della conformità per le quali sono notificati</p> <p>Esempio: Il CAB sostiene un produttore nell'implementazione di un controllo della produzione in fabbrica.</p>	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p style="text-align: center;">SI</p> <p>È vietato dal § 4.2.6 d) e e) della norma ISO / IEC 17065, dal § 5.2.5 della norma ISO / IEC 17021-1, dall'Annex A1 della norma ISO/IEC 17020 e dall'articolo 4 della Decisione 768/2008 / CE "Non devono svolgere qualsiasi attività che possa essere in conflitto con la propria indipendenza di giudizio o integrità in relazione alle attività di valutazione della conformità per le quali sono notificati. Ciò si applica in particolare ai servizi di consulenza."</p>
Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
4	Formazione per l'attuazione di prescrizioni finalizzate a soddisfare i requisiti di certificazione.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p style="text-align: center;">NO</p> <p>Quando sono soddisfatte condizioni rigorose.</p>
		<p style="text-align: center;">ACCETTABILE ALLE CONDIZIONI</p> <p>Formazione generica (da un elenco prestabilito e pubblico di formazione) con garanzie sui corsi di formazione svolti internamente per una singola azienda (formazione</p>		

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
		generica con adattamento/ cancellazione / aggiunta di una parte, nessuna casistica proposta dal soggetto, nessuna dimostrazione di workshop). Non è consentita una formazione su misura sulle attività specifiche del soggetto.		
Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
5	Ingegneria – principale contraente Esempio: Un entità responsabile per ogni aspetto della costruzione di edifici che desidera diventare un CAB per prodotti da costruzione e/o processi.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p style="text-align: center;">NO</p> Perché il CAB è l'installatore o produttore del prodotto che valuta. Il punto 4.2.6/b/c della norma ISO/IEC 17065, l'Annex A1 della norma ISO/IEC 17020 e l'art. 3 della Decisione 768/2008/EC lo vietano – "Un organismo di valutazione della conformità deve essere un organismo di terza parte indipendente dall'organizzazione o dal prodotto che valuta." Questa clausola impedisce all'installatore / attuatore o manutentore di diventare CAB.
6		Per soggetto che riceve servizi di valutazione	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p style="text-align: center;">sì</p>

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
	Ingegneria (convalida della progettazione del prodotto e fornitura di soluzioni tecniche)	della conformità (compresi i richiedenti).		Perché vengono fornite soluzioni per l'input di progettazione. Vietato dal punto 4.2. d) della norma ISO / IEC 17065, dal § 5.2.5 della norma ISO / IEC 17021-1, dall' allegato A1 della norma ISO / IEC 17020 e dall'articolo 4 della decisione 768/2008 / CE "Non devono impegnarsi in alcun attività che possa essere in conflitto con la loro indipendenza di giudizio o integrità in relazione alle attività di valutazione della conformità per le quali sono notificati. Ciò si applica in particolare ai servizi di consulenza."
		NON ACCETTABILE Rischio di auto-valutazione e di interessi propri nei confronti dei concorrenti.		
Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
7	Assistenza tecnica dall'ideazione attraverso la condivisione di informazioni e risorse condivise. Esempi: Il produttore utilizza apparecchiature di misura del CAB (ad esempio all'interno dell'ambiente del laboratorio). Il produttore richiede al CAB di verificare l'elenco di tutte le normative applicabili. Il produttore richiede prove durante la fase di progettazione.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	NO Quando sono soddisfatte condizioni rigorose.
		ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE Scopo chiaramente presentato nel contratto (la fornitura di soluzioni non può essere inclusa come servizio). Solo informazioni di primo livello possono essere fornite, nessun input dettagliato per la progettazione o la produzione.		

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
		Registrazione dell'impegno dei tecnici a non raccomandare una soluzione. Realizzazione per persona (del CAB) indipendentemente dalle attività di valutazione per ridurre i problemi di incomprensione tra le parti e il CAB.		
Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
8	Assistenza tecnica dall'ideazione tramite input sulla progettazione Esempio: Il CAB partecipa alla scelta dei materiali o ad altre attività che aiutano il produttore a dimostrare la propria conformità ai requisiti di Certificazione.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p style="text-align: center;">sì</p> È vietato dal § 4.2.6 d) della norma ISO / IEC 17065, dal § 5.2.5 della norma ISO / IEC 17021-1, dall'Annex A1 della norma ISO / IEC 17020 e dall'articolo 4 della decisione 768/2008 / CE "Non devono impegnarsi in alcun attività che possa essere in conflitto con la loro indipendenza di giudizio o integrità in relazione alle attività di valutazione della conformità per le quali sono notificati. Ciò si applica in particolare ai servizi di consulenza."
		NON ACCETTABILE Rischio di auto-valutazione e di interessi propri nei confronti dei concorrenti.		

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
9	Analisi tecniche dei difetti di produzione.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	NO Quando sono soddisfatte condizioni rigorose.
		<p style="text-align: center;">ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE</p> Verifica prima di ogni contratto (contesto, output atteso, applicazione di metodologie standard). Consegna limitata alla diagnosi. Scopo chiaramente definito nel contratto. Impegno registrato dei tecnici a non raccomandare soluzioni.		

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
10	Ottimizzazione tecnica dei processi produttivi	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p style="text-align: center;">NO</p> <p>Quando sono soddisfatte condizioni rigorose.</p>
		<p>ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE</p> <p>Verifica da parte del CAB prima di ogni contratto (contesto, output atteso, applicazione di metodologie standard).</p> <p>Consegna limitata alla diagnosi.</p> <p>Scopo chiaramente definito nel contratto.</p> <p>Registrazione dell'impegno da parte dei tecnici a non raccomandare soluzioni o ad assumersi responsabilità nel controllo del processo.</p> <p>Nota: in questo caso si dovrebbe prestare particolare attenzione alla gestione del</p>	<p>ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE</p> <p>Verifica da parte del CAB prima di ogni contratto (contesto, output atteso, applicazione di metodologie standard).</p> <p>Consegna limitata alla diagnosi.</p> <p>Scopo chiaramente definito nel contratto.</p> <p>Registrazione dell'impegno da parte dei tecnici a non raccomandare soluzioni o ad assumersi responsabilità nel controllo del processo.</p>	

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
		rischio perché c'è il rischio di auto-valutazione e di eccessiva familiarità.		
Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
11	Progetto di ricerca e sviluppo per il settore. Studio di alto livello sulle tendenze generali del mercato / design / produzione nel settore in generale.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	NO
		<p style="text-align: center;">ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE</p> <p>I risultati devono essere resi disponibili al pubblico. Nota: la vocazione di alcuni CAB come centri tecnici e progetti di ricerca e sviluppo contribuisce a stabilire o aggiornare lo stato dell'arte.</p>		

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
12	Sviluppo di regole professionali (documenti di orientamento) e / o metodi e / o norme di caratterizzazione.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	NO
		<p style="text-align: center;">ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE</p> <p>I risultati vengono resi pubblici dopo la partecipazione delle parti coinvolte. Questa attività è la vocazione di alcuni CAB come i centri tecnici. Le regole sono applicabili a tutti allo stesso modo.</p>		
Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
13	<p>Fornitura di linee guida per il processo di marcatura CE.</p> <p>Esempio: template per aiutare il produttore a registrare le informazioni in modo recuperabile (per la documentazione tecnica).</p>	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	NO Quando sono soddisfatte condizioni rigorose.
		<p style="text-align: center;">ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE</p> <p>Il materiale guida deve essere generico e non specifico per l'elemento / tipo da certificare. La guida dovrebbe mostrare</p>		

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
		cosa ci dovrebbe essere nel contenuto ma non identificare il contenuto stesso. È accettabile che vengano forniti template per la modulistica. I risultati devono essere disponibili al pubblico.		
Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
14	Sviluppo di un nuovo materiale per il settore e registrazione di un brevetto e / o di una licenza d'uso per esso.	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p>NO</p> <p>Quando sono soddisfatte condizioni rigorose.</p>
		<p style="text-align: center;">ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE</p> <p>Analisi prima del lancio del progetto al fine di verificare che non vi sia alcun impatto sulla valutazione della conformità o sulle parti valutate che potrebbero essere concorrenti. L'attività riguarda il settore completo (né per il CAB né per una singola entità produttiva/industriale), comunicazione collettiva e trasparente. Nessuna successiva certificazione di un prodotto relativa a un brevetto (utilizzo di un materiale o attuazione di un processo sottoposto a brevetto e / o licenza d'uso per lo stesso).</p>		

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
		<p>Nessuna licenza d'uso conseguente a certificazione collettiva (nessun interesse finanziario)</p> <p>NON ACCETTABILE</p> <p>Se il CAB ha entrate dai prodotti certificati. (Rischio di auto-valutazione e interessi propri).</p>		
Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
15	<p>Sviluppo di un protocollo di prova.</p> <p>Esempio: un soggetto desidera che il CAB stabilisca una strategia di campionamento per la parte al fine di aiutarla a verificare la conformità dei suoi prodotti.</p>	<p>Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).</p>	<p>Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.</p>	<p>NO</p> <p>Quando sono soddisfatte condizioni rigorose.</p>
		<p>ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE</p> <p>I requisiti di conformità non includono la verifica delle procedure di prove che verranno eseguite dal soggetto. La validazione del metodo soddisfa i requisiti della norma ISO / IEC 17025.</p> <p>La fornitura di un protocollo di prova o ispezione generica, pubblicamente disponibile, può essere accettata alle condizioni espresse al numero 13.</p>		

Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
		<p align="center">NON ACCETTABILE</p> <p>Se la strategia di campionamento personalizzata è un requisito di conformità. (Rischio di auto-valutazione e eccessiva familiarità).</p>		
Numero	ATTIVITA' DIVERSE DALLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'	DESTINATARIO		SI TRATTA DI ATTIVITA' DI CONSULENZA?
16	Fornitura di servizi che potrebbero essere la valutazione della conformità ma al di fuori dell'ambito dell'accreditamento per quanto riguarda la notifica (es. manutenzione o taratura delle apparecchiature di prova utilizzate dal produttore).	Per soggetto che riceve servizi di valutazione della conformità (compresi i richiedenti).	Per soggetto che non riceve servizi di valutazione della conformità.	<p align="center">NO</p> <p>Quando sono soddisfatte condizioni rigorose.</p>
		<p align="center">ACCETTABILE SOLO SE LE SEGUENTI CONDIZIONI SONO RISPETTATE</p> <p>Analisi dei rischi sulle prestazioni di valutazione della conformità e dimostrazione del controllo sui rischi e sulle situazioni rilevate.</p>		